Il lessico

Il lessico (gr. *léxis* “parola”) è l’insieme delle parole presenti in una lingua

-
- **Lessicologia:** studio scientifico del lessico (dimensione grammaticale, semantica e pragmatica)
 - **Lessicografia:** tecnica di composizione dei dizionari
 - **Vocabolario:** settore determinato del lessico (es: termini tecnici; vocabolario di un autore)
 - **Dizionario:** opera che raccoglie in modo ordinato i vocaboli di una lingua

-
- Lessico "infinito": **creatività linguistica, prestito linguistico**
 - **Parole** (o **vocaboli**): parole come appaiono nelle frasi
 - **Lessema**: unità di base astratta del lessico
 - **Lemma**: la voce come si trova sul dizionario
 - **Termine**: parola propria di una determinata disciplina

Lessicalizzazione e grammaticalizzazione

- **Lessicalizzazione:** processo per il quale un insieme di elementi retti da rapporti grammaticali diventa un'unità (un sintagma), un qualcosa che equivale a un vocabolo (ferro da stiro; buttar giù)

Es: *d'un tratto* = *improvvisamente*

- conversioni come *cantante* (participio presente), *reverendo* (gerundio), *piacere* (infinito), divenuti nomi

Lessicalizzazione e grammaticalizzazione

- **Grammaticalizzazione:** nel corso dell'evoluzione linguistica, una parola perde la sua autonomia fonologica e il suo significato lessicale per diventare un elemento grammaticale.
- **Processo inverso.**
Es: preposizione *mediante* < participio presente del verbo *mediare*
- suffisso avverbiale *-mente*, dal lat. *mente*, ablativo di *mens, mentis*.

Livelli del lessico

- quotidiano ≠ particolare, specialistico
- parlato ≠ scritto
- uso corrente ≠ arcaismi, neologismi

Arcaismo

- Parola o espressione, forma grammaticale o grafica, costruzione sintattica non più viva nella lingua odierna.
- **arcaismi lessicali:** *desio* “desiderio” (*Quali colombe dal disio chiamate; Inf. V, 82*); *speme* “speranza” (*Questo di tanta speme oggi mi resta; Foscolo*); *è d'uopo* “bisogna”
- **Arcaismi semantici:** vocaboli che nella lingua antica possedevano significati oggi scomparsi: *vago* “bello” (*Vaghe stelle dell'Orsa, Leopardi*)

Varietà d'uso del lessico

- **diafasica:** funzionale-contestuale (registri, linguaggi settoriali)
- **diatopica:** varietà geografica (regionalismi)
- **diastratica:** varietà sociale (socioletti: gruppo sociale, etnico...)
- **diamesica:** mezzo di comunicazione (scritto / parlato, mass media...)

Le varietà influiscono sulla scelta dei vocaboli e delle espressioni che ricorrono nel parlato e nello scritto. Tali varietà non si usano quasi mai isolatamente

Linguaggi settoriali

- distinzione tra **termini** (significati ben definiti) e **parole** (più vaghe)
- vocaboli con un solo significato ($\neq$ polisemia)

Regionalismi

- **Regionalismi (geosinonimi):** *anguria* (Nord) – *cocomero* (Centro); *formaggio* (Nord) – *cacio* (Toscana, Sud)
- **regionalismi semantici:** parole che, rispetto alla lingua comune, hanno uguale forma ma diverso significato: *sciocco* (Toscana) ha due significati: *insipido* e *sciocco*

Varietà sociali

- Cinque fattori: l'età, il sesso, la provenienza del parlante, la classe sociale ed economica, il livello di istruzione
- **indicatori di registro d'uso**, rappresentati con particolari sigle: *pop.* (= *popolare*), *fam.* (= *familiare*), *volg.* (= *volgare*), *region.* (= *regionale*), *dial.* (= *dialettale*), *non com.* (= *non comune, raro*), *ant.* (= *antiquato, antico*), *lett.* (= *letterario*), *poet.* (= *poetico*)

Neologismi

- Il **neologismo** (*dal gr. néos 'nuovo' e lógos 'parola'*) è una parola o un'espressione nuova che arricchisce il lessico di una lingua.
- preferibile usare il termine neologismo per vocaboli tratti da basi italiane mediante i procedimenti della formazione di parole; si parlerà invece di **prestito** nel caso di vocaboli ripresi da una lingua straniera

Neologismi

- **Neologismo combinatorio:** *lotto* + *-izzare* → *lottizzare*
- **neologismi semantici:** vocaboli presenti nel nostro lessico ma che hanno cambiato significato o hanno acquisito un secondo significato: *orchestrare* ‘scrivere le parti degli strumenti dell’orchestra’; ‘organizzare un’azione’

Lessico italiano

- **fondo latino** (latino volgare): componente fondamentale (infatti ha fornito il lessico di base), ma non è la componente più ricca
- **prestiti e latinismi** (componente di grande rilievo)
- **Neoformazioni (neologismi)**
- altro (onomatopea, sigle...)

Latino e italiano (latino volgare)

- La nostra lingua deriva dal **latino volgare**, il latino parlato, diverso in parte dal latino classico (il latino delle scritture e dell'amministrazione).
- Tra il latino classico e il latino volgare esistevano delle differenze. Nel lessico per es: *os* 'bocca', *equus* 'cavallo', *flere* 'piangere', *bucca*, *caballus*, *plangere* (latino volgare)
- MA agg. *orale*, *equino* (latinismi)

Latino classico e latino volgare

- Oltre che nel lessico, il latino classico e il latino volgare differiscono nella morfologia e nella sintassi. Il tipo sintetico caratterizza il latino classico, il tipo analitico caratterizza il latino volgare
- Morfologia nominale fondata su cinque declinazioni e assenza dell'articolo; Morfologia verbale con forme sintetiche ("mancano" i tempi composti)
- Sintassi con forme sintetiche (es: acc. + inf.)

Prestito linguistico

- **prestito non integrato:** *bar, computer, film, premier, server*
- **prestito integrato:** *bistecca* (riproduce l'inglese *beefsteak*); *ingaggiare* (dal fr. *engager*)
- Un tipo particolare di prestito è il **calco**
- **c. semantico:** una parola italiana assume un nuovo significato prendendolo da una parola straniera. Es: *realizzare* 'rendere reale qualcosa'; 'capire' (per influsso dell'inglese *to realize*)

-
- **calco traduzione:** con materiali italiani si forma un nuovo composto traducendo alla lettera gli elementi di un composto straniero. Es: *grattacielo* riproduce l'inglese *skyscraper* (*sky* “cielo”, *scraper* “grattatore”).

I prestiti linguistici

- Si classificano in base alla motivazione per cui sono assunti.
- **Prestiti di necessità:** si prende la parola insieme al referente (*patata, caffè*)
- **Prestiti di lusso:** la parola straniera sostituisce una parola già esistente (*premier*)
- **Induzione di morfemi:** prestito di unità minime (morfemi):
 - suffisso *-ingo, -ardo* < germanico
 - suffisso *-iere* < francese
 - suffisso *-essa, -ista, -ismo* < greco

Latinismi e prestiti da lingue straniere

- Conservano più fedelmente l'originaria forma latina, a differenza delle parole popolari che hanno subito modificazioni.
- **allotropi** (doppioni: esito popolare ed esito colto): vĭtiu(m) → *vizio* (latinismo); *vezzo* (popolare)
- Ma ci sono prestiti anche da **varie lingue**: germanismi; grecismi; arabismi; gallicismi; iberismi; anglismi

Prestito interno (regionalismi)

- termini tecnici (prodotti tipici, agricoltura, allevamento...)
- parole espressive

Liguria: *lavagna; scoglio*

Lombardia: *barbone, panettone, risotto*

Roma: *burino, caciara, pennichella, ragazzo "fidanzato"*

Napoli: *mozzarella, pizza, sfogliatella*

Sicilia: *cannolo, cassata, mafia, solfara*